

Eugenio Finardi, Ninnananna

(Finardi-Fabbri-Finardi)

Forse vero che a Cuba non c'è il paradiso
che non vorremmo essere in Cina a coltivare riso
che sempre più spesso ci si trova a dubitare
se in questi anni non abbiamo fatto altro che sognare.

E` che viviamo in un momento di riflusso
e ci sembra che ci stia cadendo il mondo addosso
che tutto quel cantare sul cambiar la situazione
non sia stato che un sogno o un'illusione.

Ma no non un'utopia,
non uno scherzo della fantasia,
no non una bugia,
solo un gioco dell'economia.

E se in questi anni tanti sogni son sfumati,
in compenso tanti altri li abbiamo realizzati.
C'è chi silenziosamente si è infiltrato dentro al gioco
e ogni giorno lentamente lo modifica di un poco.

Ed è normale che ci si sia rotti i coglioni
di passare la vita in dibattiti e riunioni
e che invece si cerchi di trovare
nella pratica un sistema per lottare.

Ma no non un'utopia,
non uno scherzo della fantasia,
no non una bugia,
solo un gioco dell'economia